

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 498° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

7<sup>a</sup> - Istruzione ..... *Pag.* 7

**Commissioni riunite**

3<sup>a</sup> (Affari esteri) e 4<sup>a</sup> (Difesa) ..... *Pag.* 3

**Organismi bicamerali**

Terrorismo in Italia ..... *Pag.* 13

Assistenza sociale ..... » 15

**Sottocommissioni permanenti**

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali - Pareri ..... *Pag.* 20

RAI-TV - Tribune ..... » 22

---

**CONVOCAZIONI** ..... *Pag.* 24

**COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> RIUNITE****3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)  
4<sup>a</sup> (Difesa)**

MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

**1<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione*  
ACHILLI*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Mastella.**La seduta inizia alle ore 18.***SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente ACHILLI avverte che da parte del senatore Strik Lievers è pervenuta la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo, in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione aderisca a tale richiesta, il Presidente del Senato ha già preannunciato il suo assenso.

La Commissione aderisce a tale richiesta e, conseguentemente, tale forma di pubblicità viene adottata per il susseguente corso dei lavori.

*(La seduta, sospesa alle ore 18, è ripresa alle ore 18,05).*

**IN SEDE DELIBERANTE**

**Pecchioli ed altri: Norme per il controllo sulla produzione, esportazione, importazione e transito di materiale bellico (394)**

**Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento (2091)** *(Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fiandrotti ed altri; Masina ed altri; Stegnanini; Zangheri ed altri; Martinazzoli ed altri; Zolla ed altri; Ronchi)* (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Discussione congiunta e rinvio)

Riferisce alle Commissione riunite il presidente ACHILLI, relatore per la 3<sup>a</sup> Commissione.

Premesso di considerare doveroso sottolineare innanzitutto l'importanza dei provvedimenti in esame per gli evidenti collegamenti con la politica estera e con i legami internazionali dell'Italia di cui - semmai ce ne fosse bisogno - gli avvenimenti degli ultimi giorni darebbero piena testimonianza, il presidente Achilli ricorda l'ottimo lavoro svolto dalla Camera dei deputati, che ha contemperato nel testo approvato le esigenze primarie del Governo con gli importanti contributi di altre proposte di legge. La discussione svoltasi alla Commissione esteri della Camera è di per sè testimonianza dell'impegno posto nell'approvazione di un testo che in larga misura soddisfa l'esigenza di chiarezza e di trasparenza in un settore troppo spesso coperto da pesanti coltri di nebbia ed è proprio nella chiarezza della normativa che sta il pregio del provvedimento in esame.

Rifacendosi a quanto detto sulla connessione della materia con i rapporti internazionali dell'Italia, il relatore coglie l'occasione per riaffermare la volontà di pace del nostro Paese che non solo è sancita in maniera inequivoca nella nostra Costituzione, ma acquista una particolare rilevanza oggi, in una fase delle vicende politiche internazionali nella quale sembra prendere forma un sistema di rapporti tra le due grandi potenze basato sulla progressiva riduzione degli armamenti e l'estensione della fiducia reciproca. La distensione ha come primo effetto non solo l'allentamento della corsa al riarmo tra le due grandi potenze e gli schieramenti militari ad esse collegate, ma anche la risoluzione di conflitti regionali che in qualche misura dipendono, soggettivamente o oggettivamente, dal confronto tra le stesse due grandi potenze. Mentre, però, negli ultimi due anni la riduzione dell'armamento nucleare ha fatto rapidi passi, non altrettanto è avvenuto nel settore delle armi convenzionali, che vengono in tal modo ad acquisire sempre maggiore importanza: poichè è proprio in questo settore che l'Italia possiede un *know how* tecnico notevole - che va mantenuto - risulta più evidente l'importanza del provvedimento in esame che, certamente, vedrà la luce quando le condizioni internazionali volgeranno al sereno, anche se, non essendo state eliminate le cause profonde dello squilibrio internazionale, non sono scomparse le cause vere dei conflitti.

Nel dichiararsi convinto che sia fuori discussione per tutti l'esigenza che l'Italia mantenga forze militari efficienti e pronte per garantire, attraverso una rigorosa politica di difesa, la propria pace e la propria tranquillità, il presidente Achilli sottolinea che il mantenimento di un dispositivo di difesa implica l'esistenza di un apparato produttivo idoneo a fornire le armi necessarie, anche se si è molto discusso sulla esigenza che esso abbia anche sbocchi esterni, non essendo il «mercato» della difesa nazionale sufficiente a garantirne la sopravvivenza. Egli ritiene, comunque, che in sede europea si dovrà trovare una soluzione al problema delle industrie produttrici di materiale bellico ciascuna delle quali non dovrà più badare solo alle esigenze di difesa del proprio Paese.

Passando al merito del disegno di legge approvato dalla Camera, il presidente Achilli rileva che le disposizioni generali ne costituiscono uno degli elementi essenziali in quanto forniscono certezze al Parlamento, alle forze politiche e all'opinione pubblica. Probabilmente, però, alcune disposizioni dell'articolo 1 dovrebbero essere maggior-

mente precise, per non consentire eccessiva discrezionalità al Governo o possibili conflitti di interpretazioni. Un punto su cui vuole attirare l'attenzione delle Commissioni è rappresentato dalla lettera e) del comma 6, che riguarda una materia che è stata oggetto di grande attenzione da sempre presso la Commissione affari esteri e la cui formulazione è un pò troppo generica per quanto concerne il rapporto tra esigenze di difesa e spese militari di quei Paesi in via di sviluppo destinatari degli aiuti italiani.

Per quanto concerne l'articolo 2 sui materiali di armamento, esso appare sufficientemente preciso, anche perchè l'elenco di detti materiali potrà essere aggiornato da parte del Governo: al riguardo deve però far rilevare che l'articolo si riferisce ad armi complete e che proprio gli ultimi avvenimenti hanno posto all'ordine del giorno la questione delle commesse per componenti di armi, una questione che qui non è compresa ma che dovrà probabilmente essere affrontata in quel provvedimento *ad hoc* che sarà presentato al Parlamento in conseguenza dell'avvenuto stralcio da parte della Camera dell'articolo 20.

Dopo essersi poi soffermato brevemente sull'articolo 5, concernente la relazione al Parlamento da parte del Presidente del Consiglio, che appare come una norma che assicura ulteriore garanzia di trasparenza e di chiarezza, il presidente Achilli conclude sottolineando la necessità di una rapida conclusione del provvedimento.

Il relatore per la 4<sup>a</sup> Commissione, senatore IANNI, dopo aver brevemente illustrato la normativa vigente in materia di commercio delle armi, caratterizzata essenzialmente da norme regolamentari (decreti ministeriali), osserva che il disegno di legge n. 2091, approvato dalla Camera dei deputati, nasce principalmente dall'esigenza di disporre di un'organica e moderna disciplina legislativa, ispirata a principi di rigore e trasparenza ed idonea ad assicurare un corretto svolgimento delle attività nel settore della commercializzazione delle armi.

A tale provvedimento risulta connesso il disegno di legge n. 394, presentato dai senatori del Gruppo comunista e, pur caratterizzato da un contenuto in parte diverso, ispirato agli stessi principi e finalità.

Si è in presenza, in particolare, di una chiara indicazione della necessità di rafforzare il controllo politico e amministrativo sul commercio delle armi in relazione all'obiettivo di evitare che i traffici di materiale bellico alimentino fenomeni di locali tensioni e di destabilizzazione.

Il dovere costituzionale di difesa della patria - ricorda il relatore Ianni - impone al nostro Paese di mantenere un adeguato apparato difensivo, che possa contare su autonome capacità produttive dell'industria nazionale. Poichè, del resto, è evidente che l'apparato industriale, per poter sopravvivere, ha necessità di esportare, occorre sottoporre ad adeguati vincoli politici ed amministrativi i traffici incompatibili con le esigenze di sicurezza internazionale del Paese, senza con ciò soffocare le risorse economiche dell'industria per la difesa.

Sotto questo profilo, il disegno di legge n. 2091 prevede il divieto assoluto dell'esportazione e transito di armi quando tali operazioni

siano in contrasto con la Costituzione, con gli impegni internazionali dell'Italia e con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento di buone relazioni con altre nazioni, nonché quando manchino adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei materiali.

In particolare, poi, dette operazioni sono altresì vietate verso Paesi in stato di conflitto armato o la cui politica contrasta con i principi dell'articolo 11 della Costituzione; verso Stati nei cui confronti viga l'*embargo* delle forniture belliche da parte dell'ONU o i cui Governi siano responsabili di accertate violazioni internazionali in materia di diritti dell'uomo e, infine, verso quei Paesi che, ricevendo dall'Italia aiuti ai sensi della legge n. 49 del 1987, destinino ai propri bilanci militari risorse eccedenti le loro esigenze di difesa.

Sul fronte delle importazioni, il provvedimento contiene un divieto a carattere generale, salvo talune ipotesi specificamente indicate.

Di particolare rilievo - prosegue l'oratore - appaiono, poi, le norme contenute nel Capo II, con le quali vengono istituiti un comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa (CISD) e un comitato consultivo per l'esportazione, l'importazione e il transito dei materiali di armamento, costituito presso il Ministero degli affari esteri.

Il CISD formula gli indirizzi generali per le politiche di scambio nel settore della difesa e detta direttive in materia (tali indirizzi e direttive debbono essere comunicati al Parlamento).

Con l'articolo 8, inoltre, viene costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un ufficio di coordinamento della produzione di materiali di armamento con il compito di fornire al CISD pareri, informazioni e proposte.

Il provvedimento detta compiutamente le procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento. Significativa appare, in proposito, l'istituzione, presso il Ministero della difesa, di un registro nazionale delle imprese operanti nel settore.

Il sistema dei controlli, per assicurare le opportune valutazioni politiche, è oggetto di una relazione che il Governo sarà obbligato a rendere, con cadenza annuale, al Parlamento.

Il relatore Ianni fa, quindi, presente che il provvedimento non comporta apprezzabili maggiori oneri e ha il pregio di prospettare una linea di responsabile equilibrio tra l'esigenza di assicurare un rigoroso controllo del commercio delle armi e quella di non incidere troppo pesantemente sull'attività dell'industria nazionale.

Proprio nel prendere atto di ciò, egli ritiene - in conclusione - di potersi esprimere sostanzialmente in senso favorevole al testo pervenuto dalla Camera.

Il seguito della trattazione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 18,35.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

**182<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

SPITELLA

*Interviene il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Ruberti*

*La seduta inizia alle ore 17,30.*

**IN SEDE REFERENTE****Autonomia delle università e degli enti di ricerca (1935)**

**Cavazzuti ed altri: Norme per l'attuazione dell'articolo 33 della Costituzione (autonomia delle Università) e delega al Governo per il finanziamento delle Università (26)**

**Condorelli ed altri: Nuove norme per il reclutamento e la promozione del personale docente universitario ed altri provvedimenti per l'università (1483)**

**Filetti ed altri: Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (1813)**

**Pecchioli ed altri: Autonomia delle università e degli enti pubblici di ricerca (2047)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 9 maggio scorso.

Si passa all'articolo 4 del disegno di legge n. 1935 concernente l'autonomia regolamentare.

Il relatore BOMPIANI rileva che il testo governativo indica nello statuto la fonte delle competenze regolamentari dei diversi organi dell'università, ma individua quelle comunque riservate rispettivamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione. La proposta comunista, invece, si riferisce genericamente alle università e non agli statuti riguardo l'autonomia regolamentare.

Egli illustra infine l'emendamento 4.1, volto a sottrarre l'approvazione dei regolamenti del personale al consiglio di amministrazione,

considerando la materia soggetta alle leggi e agli accordi sindacali. Peraltro egli ritiene che occorrerebbe riconoscere in qualche modo una competenza in materia del suddetto organo.

La senatrice CALLARI GALLI osserva in primo luogo che le proposte emendative del Gruppo comunista sono volte a affermare nella legge il principio della massima autonomia delle università, pur nel rispetto di alcuni principi fondamentali. A questo proposito, la definizione delle competenze regolamentari del senato accademico e del consiglio di amministrazione dovrebbe essere lasciata agli statuti. Dopo aver fornito alcune precisazioni sul testo comunista al senatore Bompiani, illustra l'emendamento 4.2, volto ad introdurre anche i regolamenti per il personale, vincolandoli però al rispetto dei principi di autonomia e conformità alle leggi e agli accordi sindacali. L'emendamento 4.3 stabilisce che gli atenei regolamentano rapporti degli studenti con le strutture didattiche scientifiche e di servizio; l'emendamento 4.0.1 stabilisce il principio che i professori eletti negli organi dell'università possono essere esonerati a domanda dai compiti didattici e percepire un'indennità di funzione. In tal modo si vuole valorizzare lo svolgimento delle funzioni negli organi dell'università. Con l'emendamento 4.0.2 si propone di completare il parziale richiamo all'articolo 6 della legge n. 168 contenuto nel comma 4 dell'articolo 4.

Il senatore STRIK LIEVERS, dopo aver dichiarato di condividere le proposte della senatrice Callari Galli, illustra l'emendamento 4.4, secondo il quale sul regolamento degli studenti previsto al comma 1 dell'articolo 4 del testo governativo il senato degli studenti esprime un parere vincolante.

L'oratore ritiene inoltre opportuno un chiarimento circa le disposizioni contenute al comma 10 dell'articolo 6 della legge n. 168.

Il relatore BOMPIANI svolge alcune considerazioni sugli emendamenti proposti, riservandosi l'espressione del parere dopo aver ascoltato le osservazioni del Ministro.

Egli giudica l'emendamento 4.2 sovrabbondante nella prima parte e condivisibile, nella seconda parte, per il richiamo alle leggi e agli accordi sindacali riguardo ai regolamenti per il personale.

Ritiene limitativo l'emendamento 4.3, mentre opportuno il principio di stabilire un'indennità di funzione per chi è membro degli organi dell'università, contenuto nell'emendamento 4.0.1, del quale peraltro non condivide il riferimento all'autorità garante dei diritti degli studenti che costituisce una scelta non ancora effettuata.

Infine giudica superfluo l'emendamento 4.0.2.

Dopo un breve intervento del senatore VESENTINI (per il quale o il riferimento alla 168 non dev'esserci del tutto, o se c'è - come nel testo governativo - dev'essere completo), il relatore BOMPIANI esprime qualche perplessità sull'emendamento 4.4, poichè prevedere il parere conforme del senato degli studenti da un lato è squilibrante rispetto al consiglio di amministrazione - che avrebbe solo potere consultivo in

materia di regolamento degli studenti - e dall'altro implica un inopportuno dualismo di potere.

Il ministro RUBERTI si dichiara favorevole all'emendamento 4.1 del relatore, poichè la materia del personale non può che essere riservata alla legge e agli accordi sindacali a comunque dovrebbe essere trattata in altra sede; non ritiene la legge sull'autonomia la sede idonea per introdurre un'indennità di funzione per i componenti degli organi collegiali dell'università e suggerisce di rinviare tutta la materia relativa al personale ad un'apposita legge-quadro; si dichiara poi contrario alla proposta di rinviare agli statuti la scelta delle competenze del senato accademico e del consiglio di amministrazione, poichè il Governo considera essenziale distinguere le competenze - e quindi la responsabilità - per l'attività didattica e scientifica da un lato e quelle per la gestione amministrativa dall'altro.

Il presidente SPITELLA esprime perplessità, dal momento che, se si vuole riconoscere agli statuti una qualche competenza in materia di personale, è questa la sede in cui farlo. Segnala poi che il l'articolo 6 della legge n. 168, al comma 8, rinviava al provvedimento in discussione la definizione delle competenze dei singoli atenei in una materia di grande rilievo come l'assunzione e la gestione del personale non docente.

Il senatore VESENTINI è contrario alla proposta del relatore, di sopprimere la menzione del personale, per i rischi che comporta. È poi favorevole all'emendamento 4.0.1 della senatrice Callari Galli, pur prospettando l'opportunità di un miglioramento sotto il profilo tecnico.

Il ministro RUBERTI, sull'emendamento 4.2 della senatrice Callari Galli, ribadisce l'opportunità di distinguere fin d'ora le rispettive competenze regolamentari del senato accademico e del consiglio di amministrazione, onde prevenire i prevedibili rischi di contrasti fra i due organi. Esprime poi disponibilità nei confronti della proposta contenuta nell'emendamento 4.0.1, che peraltro andrebbe esaminata in altra sede.

Si passa ai voti. La Commissione non approva l'emendamento 4.2.

Dopo che il ministro RUBERTI ha espresso parere contrario sull'emendamento 4.4, del senatore Strik Lievers, motivando con l'inopportunità di attribuire un potere così vincolante al senato degli studenti, l'emendamento stesso, posto ai voti, non è approvato.

Con successive votazioni, è approvato l'emendamento 4.1 del relatore, sono respinti gli emendamenti 4.3 e 4.0.1 della senatrice Callari Galli ed infine è approvato un emendamento soppressivo del comma 4, proposto dal ministro Ruberti per non ripetere inutilmente norme già vigenti della legge n. 168.

Richiamandosi alla medesima motivazione, la senatrice CALLARI GALLI ritira l'emendamento 4.0.2. Annuncia quindi il voto contrario del

Gruppo comunista sull'articolo, poichè la maggioranza ha respinto ogni proposta di miglioramento avanzata dalla sua parte politica.

Il senatore STRIK LIEVERS annuncia a sua volta il proprio voto contrario: la maggioranza, respingendo il suo emendamento rivolto a conferire maggiore rilievo al senato degli studenti, sembra intenzionata a ribadire la concezione che riduce la componente studentesca a mera appendice dell'università. Al contrario, di fronte agli episodi indubbiamente preoccupanti dal punto di vista della convivenza democratica che si verificano negli atenei, il potere politico dovrebbe rispondere impegnandosi da un lato a garantire con fermezza le condizioni per una libera e civile convivenza, ma dall'altro ad indicare luoghi e sedi per il più ampio esercizio dei diritti democratici.

Il senatore VESENTINI annuncia il voto contrario della Sinistra Indipendente, lamentando in particolare il mancato accoglimento dell'emendamento comunista sull'esonero dai compiti didattici e il mancato riferimento al personale, che manterrà le università nell'attuale stato di inefficienza amministrativa.

Il senatore AGNELLI Arduino annuncia il voto favorevole del Gruppo socialista, facendo presente che avrebbe potuto considerare favorevolmente anche l'emendamento del senatore Strik Lievers se non avesse avuto le implicazioni illustrate.

Interviene il ministro RUBERTI, al fine di precisare che la mancata menzione del personale non docente non significa sottrarre la competenza in materia agli atenei, bensì solamente lasciare immutato il quadro normativo. L'emendamento del senatore Strik Lievers non era accettabile perchè non può accogliersi il principio per il quale una certa categoria abbia potere vincolante sull'emanazione del regolamento che la riguarda. Il ruolo degli studenti potrà avere il giusto riconoscimento nella sede più propria, allorchè si definiranno i poteri del senato studentesco.

La Commissione approva quindi l'articolo 4 come emendato.

*La seduta, sospesa alle ore 18,50, è ripresa alle ore 19,05.*

Si passa all'articolo 5, concernente l'autonomia didattica.

La senatrice CALLARI GALLI illustra gli emendamenti 5.1 e 5.2, volti entrambi a rimediare ad uno squilibrio del testo governativo, più attento ed analitico sulla ricerca che sulla didattica. Il primo è volto a precisare che le università hanno autonomia statutaria anche sulla funzione didattica, nei limiti della presente legge e dei principi vigenti in materia di ordinamenti didattici. Il secondo conferisce autonomia organizzativa e di funzionamento ai corsi di studio previsti dalle norme sull'ordinamento didattico, prevedendo altresì una particolare quota minima di rappresentanti studenteschi negli organismi di coordinamento dei suddetti corsi di studio. Infine, una quota dei finanziamenti

erogati da enti pubblici e privati agli atenei viene destinata all'adempimento dei fini istituzionali di questi ultimi. Spetterà agli statuti - chiarisce la senatrice - determinare l'ammontare di tale quota di riserva; in questo modo si accolgono le osservazioni formulate dal ministro Ruberti.

Il relatore BOMPIANI illustra l'emendamento 5.3, volto a prevedere che la determinazione dei *curricula* avvenga nel rispetto delle norme vigenti relative al valore legale del titolo di studio.

Il senatore VESENTINI ritiene che l'emendamento 5.3 possa determinare alcuni equivoci nella sua interpretazione, per cui suggerisce di eliminare il riferimento al valore legale del titolo di studio.

Propone poi una precisazione all'emendamento 5.2 della senatrice Callari Galli.

Il senatore STRIK LIEVERS ritiene opportuno l'emendamento 5.1 della senatrice Callari Galli, poichè il principio dell'autonomia statutaria in materia di didattica non è presente nè nella legge n. 168, nè nel disegno di legge n. 1935. Peraltro, suggerisce un riferimento normativo più ampio di quello proposto.

Il ministro RUBERTI ammette che la tematica dell'autonomia didattica è molto complessa e il Governo non ha inteso affrontarla nel disegno di legge all'esame della Commissione, ma nel provvedimento di riforma degli ordinamenti didattici. La materia, comunque, è regolata, nei principi generali, dalla legge n. 168, nelle questioni più specifiche, dal provvedimento sugli ordinamenti didattici approvato dalla Camera dei deputati e, quanto ai soggetti competenti, dal presente provvedimento, che quindi investe un aspetto molto limitato della problematica.

Il presidente SPITELLA, dopo aver segnalato l'indubbia relazione esistente tra il disegno di legge n. 1935 e quello recante la riforma degli ordinamenti didattici, sostiene che l'emendamento 5.3 del relatore si giustifica perchè l'articolo 1 del disegno di legge n. 1935 (cui l'articolo ora in esame fa rinvio) contiene un riferimento alla normativa sugli ordinamenti didattici che attualmente è molto confusa. Qualora il rinvio si intendesse riferito alla riforma approvata dalla Camera dei deputati, l'emendamento non avrebbe più la sua ragion d'essere.

Dopo brevi interventi del MINISTRO (che invita la Commissione a esaminare il disegno di legge sull'autonomia in correlazione con quello sugli ordinamenti didattici) e del senatore MANZINI (che ipotizza un ordine del giorno, al termine dell'esame del disegno di legge n. 1935, che rinvii alla riforma degli ordinamenti didattici), il relatore BOMPIANI segnala un errore nella denominazione della rubrica che, a suo avviso, andrebbe cambiata per specificare che l'articolo reca l'attribuzione di competenze alle strutture didattiche. Circa l'autonomia didattica, infatti, condivide le argomentazioni del Ministro e ritiene di poter accogliere il suggerimento del senatore Vesentini sul proprio emendamento.

Il relatore ritiene poi che aver chiarito il vero significato dell'articolo renda pleonastiche le proposte della senatrice Callari Galli e, soffermandosi in particolare sulla quota delle rappresentanze studentesche suggerisce di rinviare la questione all'esame dell'articolo 10. Concludendo egli ritiene che il dibattito abbia evidenziato l'indubbia connessione dell'autonomia universitaria con la riforma degli ordinamenti didattici, della quale sollecita l'inserimento all'ordine del giorno.

Il ministro RUBERTI, rispondendo ad una sollecitazione della senatrice Callari Galli, ribadisce le perplessità già espresse nelle sedute precedenti circa l'opportunità di prevedere finanziamenti per le attività didattiche rese dall'università.

La senatrice CALLARI GALLI conviene sulla correlazione tra l'articolo 5 e la riforma degli ordinamenti didattici, ma ribadisce l'opportunità di stabilire anche nella legge sulle autonomie, l'autonomia statutaria in materia di didattica. Pur comprendendo le perplessità espresse dal Ministro sul finanziamento delle attività didattiche, richiama l'originaria formulazione dell'emendamento teso ad introdurre il principio di riequilibrio tra le aree disciplinari e non a rispondere a logiche di arricchimento.

Dopo un breve intervento del presidente SPITELLA (che, a proposito dell'autonomia statutaria in materia di didattica richiama l'articolo 3 già approvato), il relatore BOMPIANI ricorda come anche in sede di riforma dei *tickets* farmaceutici si tentò di inserire un principio di destinazione vincolata dei proventi senza successo e insiste affinché si modifichi la rubrica dell'articolo 5 preannunciando la presentazione di un emendamento a tal fine.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 20,05.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul terrorismo in Italia e sulle cause**  
**della mancata individuazione dei responsabili delle stragi**

MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

**52ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
GUALTIERI

*La seduta inizia alle ore 16,15.*

Il PRESIDENTE informa che, come comunicato dalla Presidenza della Camera dei deputati, il deputato Giovanni Piccirillo è entrato a far parte della Commissione in sostituzione del deputato Michelangelo Agrusti, dimissionario. Nell'esprimere rammarico per le dimissioni del deputato Agrusti, il Presidente rivolge un cordiale saluto di benvenuto al deputato Piccirillo.

Dà poi conto di alcune lettere pervenute concernenti l'inchiesta sul caso Ustica e dei documenti pervenuti dopo l'ultima seduta, dei quali la Commissione delibera la formale acquisizione agli atti dell'inchiesta.

Informa poi che il generale Gavazza, il generale Mangani e il tenente colonnello De Angelis hanno provveduto a restituire, debitamente sottoscritti, i resoconti stenografici delle loro testimonianze e audizioni, apportandovi correzioni di carattere meramente formale e, nel caso del tenente colonnello De Angelis, alcune considerazioni e quesiti.

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera l'acquisto di un altro *personal computer* resi necessari per la gestione di banche dati esterne in via di acquisizione - anche attraverso la sua utilizzazione come terminale collegato con l'elaboratore centrale del Senato o della Camera dei deputati - e per proseguire nella formazione di banche dati da parte della segreteria della Commissione.

Il deputato STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE, nel ricordare di aver presentato ieri una interrogazione concernente il ruolo svolto dal tenente colonnello Salzano, responsabile del centro Sids di Salerno, nella campagna elettorale di un candidato alle recenti elezioni

amministrative, prospetta l'opportunità di appurare se l'ufficiale in questione sia la stessa persona che risulta coinvolta nel caso Cirillo.

Il PRESIDENTE ritiene che non sia questa la sede per affrontare la questione sollevata dal deputato Staiti di Cuddia delle Chiuse, questione che peraltro può essere facilmente risolta.

*REPLICA DEL PRESIDENTE ALLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DA LUI RESE NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1990 IN ORDINE ALLO STATO DEI LAVORI DELL'INCHIESTA SULLE VICENDE CONNESSE AL DISASTRO AEREO DI USTICA*

Il PRESIDENTE dà lettura di un testo da lui predisposto come replica al dibattito sulle comunicazioni da lui rese nella seduta del 14 febbraio 1990.

Terminata la lettura, il Presidente informa che sarà compito dell'Ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari formulare una proposta di deliberazione, da sottoporre poi alla Commissione, in ordine all'eventuale trasmissione al Parlamento di una prima relazione sul caso Ustica e al prosieguo dell'inchiesta.

*La seduta termina alle ore 17.15.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il controllo sulla attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

*Presidenza del Presidente*  
COLONI

*Intervengono, per l'ENASARCO, il presidente Gori ed il direttore generale Braganò; per la Cassa per il personale telefonico statale, il presidente De Roberto ed il direttore generale Manzacca; per l'Opera di previdenza per i ferrovieri dello Stato, il vicepresidente De Angelis.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

**Audizione dei presidenti dell'ENASARCO, della Cassa per il personale telefonico statale e dell'Opera di previdenza per i ferrovieri dello Stato**

Il presidente COLONI avverte che dell'odierna seduta sarà redatto un resoconto stenografico e che, consentendo la Commissione, sarà attivato anche l'impianto televisivo a circuito chiuso.

Ricorda che le audizioni odierne sono state predisposte dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, secondo il disposto dell'articolo 56 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Il presidente dell'ENASARCO, GORI, illustra assai dettagliatamente la ponderosa relazione predisposta ai sensi del predetto articolo 56.

Esposto brevemente il quadro normativo che presiede allo svolgimento delle funzioni dell'Ente, afferma che esso intende migliorare i livelli complessivi delle prestazioni assicurate agli utenti: sono importanti a tal fine le modifiche legislative e le riforme organizzative in corso. Cita, a tale proposito, il particolare interesse mostrato verso il potenziamento dell'informatizzazione delle procedure, nonché della produttività e delle motivazioni del personale.

Osserva che esiste una notevole carenza di organico e che la sede della contrattazione rimane un momento molto importante per coinvolgere i dipendenti dell'Ente nell'attuazione dei processi di ristrutturazione. Ritiene che lo sforzo in atto possa contare sulla comprensione della Commissione e del Governo, al fine di equilibrare

nel modo migliore gli interessi specifici delle categorie rappresentate e quelli della comunità nazionale.

Il direttore generale dell'ENASARCO, BRAGANÒ, fornisce, secondo lo schema contenuto nella relazione, dati assai particolareggiati sull'attività complessiva dell'Ente. Fornisce innanzitutto notizie sui diversi livelli contributivi e sul fondo per l'indennità risoluzione rapporto, osservando che la sua gestione crea fra l'altro rilevanti problemi giuridici. Si sofferma poi sulle attività assistenziali assicurate agli utenti e sull'entità dei residui risultanti da codeste gestioni.

Quanto ai trattamenti pensionistici, essi ammontano attualmente a circa 51 mila, mentre nel 1989 sono stati erogati in tale settore 326 miliardi. Si sofferma successivamente sulle pronunzie della magistratura favorevoli all'obbligatorietà dell'iscrizione degli agenti di commercio nei ruoli provinciali e sui problemi connessi alla struttura periferica decentrata.

Precisa poi che attualmente il patrimonio immobiliare dell'Ente ammonta a circa 1482 miliardi, mentre quello mobiliare è di circa 1300 miliardi. Fornisce dati circostanziati sul numero degli edifici, su quello degli appartamenti e dei negozi, e sulle superfici adibite ad ufficio, rilevando che tale patrimonio è situato soprattutto a Roma e Milano.

Premesso che non sorgono rilevanti problemi per mantenere il livello delle prestazioni assistenziali, riconosce che i tempi richiesti per la liquidazione delle pensioni di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti sono certamente eccessivi, assicurando nel contempo che sono in corso di predisposizione le misure per ridurre tali tempi.

Dopo aver fornito notizie sul recupero delle evasioni e delle elusioni contributive anche attraverso l'azione dei circa sessanta ispettori dislocati sull'intero territorio nazionale, si sofferma sulle principali fattispecie oggetto di contenzioso e sul rapporto tra il numero dei casi in esame e quello delle sentenze favorevoli all'Ente: il contenzioso non è eccessivo in materia pensionistica, mentre appare assai rilevante per quanto riguarda le locazioni. Conclude affermando che la gestione del patrimonio immobiliare non è delegabile ad altri organismi e che il suo rendimento netto non può considerarsi mediamente elevato.

Il deputato ROTIROTI rivolge al presidente Gori gli auguri di buon lavoro avendo assunto il suo incarico da pochi giorni: si dichiara certo che la sua azione varrà ad assicurare all'ENASARCO nuovi stimoli per meglio rispondere alle aspettative degli utenti.

Ritiene certamente eccessivi i tempi medi richiesti per l'erogazione dei trattamenti pensionistici, di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti, anche tenendo conto che negli ultimi tempi l'INPS è riuscita invece a ridurre considerevolmente i tempi in precedenza richiesti: invita perciò i responsabili dell'Ente a porre in essere ogni possibile misura perchè si pervenga ad una loro riduzione.

Si sofferma poi sulle necessità di personale richieste dal processo di informatizzazione e dal decentramento delle attività, osservando che è necessario definire quei meccanismi che permettano una permanenza del personale specializzato nei ruoli dell'Ente.

Esposte alcune considerazioni sui diversi livelli delle pensioni erogate e sui ruoli provinciali per gli agenti di commercio, rileva che la lotta all'evasione ed all'elusione contributive sarà più efficace se verrà intensificato il rapporto fra l'ENASARCO e l'INPS, al fine di servirsi dei controlli incrociati in maniera più efficace.

Concludendo, osserva che il rendimento lordo del patrimonio immobiliare deve considerarsi non soddisfacente e che deve essere posta grande cura nel rispondere alle esigenze di coloro che sono costretti a lasciare l'abitazione a causa dello sfratto.

Il deputato LODI FAUSTINI FUSTINI rivolge al presidente ed al direttore generale dell'ENASARCO una serie di quesiti relativi all'economicità ed all'efficienza dell'azione complessiva. In particolare, ritiene eccessivi i tempi richiesti per la liquidazione dei diversi tipi di pensione e non certo minime le spese richieste per il mantenimento del comparto assistenziale dell'Ente.

Ritenuto che deve essere evitata ogni duplicità degli organismi che assicurano i trattamenti pensionistici agli agenti di commercio, si sofferma sulle varie problematiche relative alla gestione del patrimonio immobiliare ed afferma che l'aumento delle pensioni è possibile anche mantenendo l'attuale livello della contribuzione.

Il senatore ANGELONI chiede ragguagli sulle problematiche attinenti il patrimonio immobiliare dell'ENASARCO, ed in particolare sul suo valore effettivo e sul suo rendimento complessivo. Esposte alcune considerazioni sulle necessità di organico per permettere un salto di qualità nelle prestazioni assicurate all'utenza, si sofferma sulla scarsa efficacia dei controlli contributivi incrociati soprattutto in relazione alla posizione degli agenti di commercio più giovani.

Il Presidente COLONI invita i rappresentanti dell'ENASARCO a fornire eventualmente risposte scritte sui temi di più vasto respiro e chiede ragguagli sulla parte della relazione che si occupa della situazione prevedibile nei prossimi anni sulla base dell'ultimo bilancio tecnico del fondo di previdenza dell'Ente.

Ritenuto non certo alto il livello medio delle pensioni erogate, chiede di conoscere il punto di vista dell'utenza in merito alla riforma introdotta con la legge 2 febbraio 1973, n. 12, e quali siano le linee di sviluppo del prossimo futuro. Intende anche conoscere quali siano le modalità per un migliore utilizzo del patrimonio immobiliare attualmente gestito dall'Ente.

Alle domande poste dai commissari rispondono il presidente GORI, il quale assicura che sarà compiuto ogni possibile sforzo per ridurre considerevolmente i tempi di liquidazione delle pensioni, ed il direttore generale BRAGANÒ, il quale fornisce fra l'altro ulteriori dati sul livello delle pensioni e dei contributi nonché delle provvigioni in vigore nel settore del commercio. Quanto al patrimonio immobiliare, ricorda che l'Ente ha sempre inteso favorire al massimo coloro che hanno dovuto lasciare la casa a causa dello sfratto.

Il Presidente COLONI ringrazia i rappresentanti dell'ENASARCO e li congeda.

Il presidente della Cassa per il personale telefonico statale, DE ROBERTO, illustra la relazione predisposta ai sensi dell'articolo 56 della legge n. 88 ed in particolare si sofferma sulle caratteristiche del patrimonio immobiliare e sulle entrate complessive della Cassa, specificando che la risorsa più rilevante è costituita dal contributo posto a carico del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici in relazione alla soprattassa applicata sulle conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali.

Altre entrate derivano dagli interessi derivanti dagli investimenti mobiliari e dalla riscossione dei canoni di locazione. È invece pressochè irrilevante attualmente l'importo delle entrate contributive a carico degli iscritti, che nel 1989 sono risultate pari allo 0,2 per cento.

Ricorda soprattutto che la Cassa ha il compito di provvedere all'erogazione del trattamento di pensione e di fine rapporto del personale telefonico statale in servizio al 31 maggio 1948, quando entrò in vigore il nuovo ordinamento del personale dell'Azienda prima citata.

Il deputato LODI FAUSTINI FUSTINI chiede di conoscere i dati contenuti nel bilancio consuntivo per il 1989 ed in quello preventivo per il 1990, ed in particolare quante siano le unità di personale in servizio, a quanto ammontino i tempi di liquidazione delle pensioni, quale sia il contributo richiesto agli iscritti e come si configura la destinazione degli immobili di proprietà della Cassa.

Dopo che il senatore ANGELONI ha chiesto ragguagli sull'opportunità di mantenere in vita la Cassa, il presidente COLONI chiede che siano inviati gli ultimi bilanci preventivo e consuntivo e quali siano, dopo quanto affermato dal presidente De Roberto, le motivazioni che giustificano la permanenza di una struttura come la Cassa integrativa di previdenza per il personale telefonico statale. Invita infine i rappresentanti della Cassa a predisporre la relazione secondo lo schema ad essi inviato nei mesi scorsi.

Dopo alcune precisazioni del presidente DE ROBERTO, interviene il direttore generale della Cassa, MANZACCA, il quale risponde brevemente alle domande formulate dai commissari, specificando che le entrate derivanti dalla soprattassa applicata sulle conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali ammonta a circa 10 miliardi e che sono 35 le unità di personale attualmente impiegate.

Il presidente COLONI ringrazia i rappresentanti della Cassa e li congeda.

Il vicepresidente dell'OPAFS, DE ANGELIS, fa innanzitutto presente che il presidente De Chiara non è potuto intervenire all'odierna seduta, e di ciò si scusa con la Commissione.

Ripercorre poi le principali disposizioni che regolano l'attività dell'Ente ed enumera le prestazioni obbligatorie e facoltative attualmente erogate nonché quelle funzioni che potrebbero essere ad esso trasferite nel prossimo futuro.

Dopo aver fornito dati sul numero delle unità dipendenti dall'OPAFS, si sofferma sui rilievi mossi ad esso dalla Corte dei conti, in particolare sulla destinazione e sulla gestione del patrimonio immobiliare, sul fondo di solidarietà fra i ferrovieri, sui tempi richiesti per l'approvazione dei bilanci, sugli investimenti immobiliari e mobiliari previsti per gli anni 1989 e 1990, nonché sull'incremento delle spese di amministrazione registrato nell'ultimo anno.

Dopo aver fornito notizie dettagliate sulla ricognizione degli inventari e sulle norme di contabilità con il nuovo regolamento di economia, conclude con l'esposizione di varie problematiche attinenti all'informatizzazione ed alle procedure di contenzioso.

Il deputato LODI FAUSTINI FUSTINI si chiede innanzitutto quali siano le modifiche nella gestione dell'OPAFS dopo il mutamento della natura giuridica dell'Ente ferroviario pubblico.

Si chiede altresì se si giustifichi la permanenza di due organismi come l'OPAFS ed i dopolavori ferroviari, che potrebbero svolgere utilmente un'azione comune. Chiede anche notizie sull'entità complessiva del patrimonio attribuito all'OPAFS e sul contenzioso - che giudica rilevante - relativo all'erogazione delle indennità di buonuscita.

Conclude esponendo alcune considerazioni sulla ristrutturazione del complesso immobiliare di Cervia e sulla necessità di gestire con maggiore razionalità le risorse dell'Ente per assicurare ai ferrovieri - in questi giorni più che mai al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica - una previdenza ed un'assistenza più efficaci.

Il vicepresidente dell'OPAFS, DE ANGELIS, risponde diffusamente ai quesiti testè formulati, soffermandosi in particolare sui dati contenuti nei bilanci e sulle problematiche relative all'indennità di fine rapporto. Espone poi diverse considerazioni sui rapporti fra l'OPAFS e le strutture dei dopolavori ferroviari, sul patrimonio attribuito all'ente, sui tempi richiesti per erogare l'indennità di buonuscita e sul numero dei dipendenti che ammonta a 67 unità, tutte in servizio a Roma.

Il presidente COLONI ringrazia il vicepresidente De Angelis e lo congeda, avvertendo che la Commissione tornerà a riunirsi martedì prossimo, 22 maggio 1990, alle ore 15, per ascoltare i presidenti della Cassa per gli ufficiali e della Cassa per i sottufficiali della marina, della Cassa del notariato, del Fondo della Cassa di risparmio di Asti, della Cassa per gli ufficiali e della Cassa per i sottufficiali dell'aeronautica.

*La seduta termina alle ore 18,30.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pagani, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

ACQUAVIVA ed altri: Legge-quadro in materia di associazionismo di volontariato (2085): *rinvio dell'emissione del parere.*

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) (2148): *parere favorevole con osservazioni.*

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (2252), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni.*

*alla 6<sup>a</sup> Commissione:*

SCEVAROLLI ed altri: Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (80): *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti.*

Delega al Governo per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria nonché disposizioni urgenti per l'acquisizione di strutture e per l'incentivazione economica del personale della medesima Amministrazione (1453): *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti.*

COVELLO ed altri: Modifica della legge 8 aprile 1983, n. 113, concernente l'autorizzazione a cedere al comune di Praia a Mare il compendio demaniale marittimo ricadente nel comune suddetto, posto sotto la strada statale n. 18 e compreso fra il comune di Tortora ed il torrente Fiuzzi di Praia a Mare (2024): *parere contrario.*

Conversione in legge del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, recante disposizioni in materia di determinazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi, di rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto e di contenzioso tributario, nonché altre disposizioni urgenti (2259): *parere favorevole.*

*alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

FABBRI ed altri: Norme concernenti il contenuto di piombo nelle benzine e limitazione degli idrocarburi aromatici inquinanti (361): *parere favorevole con osservazioni.*

CONSOLI ed altri: Norme per ridurre l'inquinamento derivante dai veicoli a motore e per incentivare la diffusione di benzina priva di piombo, il consumo di gasolio ecologico nelle città e la diffusione di autoveicoli con dispositivi di controllo di emissioni inquinanti (1276): *parere favorevole con osservazioni.*

NEBBIA: Norme per la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti ed istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (1011): *parere favorevole con osservazioni.*

ZANELLA ed altri: Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. Istituzione della consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (1315): *parere favorevole con osservazioni.*

NESPOLO ed altri: Norme per la tutela dei consumatori e per l'istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (1628): *parere favorevole con osservazioni.*

BOATO: Norme per la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti ed istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (2131): *parere favorevole con osservazioni.*

Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale, testo risultante dallo stralcio degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803 (1803-bis): *parere favorevole.*

*alla 11<sup>a</sup> Commissione:*

CARLOTTO ed altri: Provvedimenti urgenti per il mancato innevamento dei territori montani nelle stagioni invernali 1988-1989 e 1989-1990 (2187): *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**  
**Sottocommissione per le Tribune**

MARTEDÌ 15 MAGGIO 1990

*Presidenza del Presidente*  
BORDON

*La seduta inizia alle ore 15,00.*

**Esame delle domande di partecipazione alle trasmissioni per i referendum.**

Il presidente BORDON ricorda preliminarmente il contenuto della delibera approvata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione nella seduta del 10 maggio scorso.

Da quindi notizia delle domande fatte pervenire alla Sottocommissione e finalizzate ad ottenere la partecipazione alle trasmissioni elettorali per i referendum.

Dopo un breve dibattito in cui intervengono i deputati BORDON, SCALIA ed ELISABETTA DI PRISCO, la Sottocommissione ribadisce che requisito necessario di ammissione alle suddette trasmissioni è che le Associazioni nazionali sostengano le ragioni del «SI» o quelle del «NO».

Il presidente BORDON sottopone quindi all'esame della Sottocommissione, che la approva, la seguente delibera:

«la Sottocommissione per le Tribune, in base al mandato conferito dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 10 maggio 1990, sulla base delle domande pervenute e tenendo presente gli spazi fissati,

delibera di ammettere alle trasmissioni "SI e NO" le Associazioni, sulla base dello schema seguente:

**CACCIA**

*Si*

*No*

Lega per l'Abolizione della Caccia -  
LAC

UNAVI

Italia Nostra

Italcaccia

Lega Antivivisezione - LAV	Arci Caccia
Amici della Terra	Enal Caccia
LIPU	Federazione Italiana Caccia
Ente Nazionale Protezione Animali	Associazione Nazionale Libera
WWF	Associazione Nazionale Migratori
Lega Ambiente	UNAVI

## PESTICIDI

<i>Si</i>	<i>No</i>
Green Peace	Confindustria
Lega Abolizione Caccia - LAC	Confagricoltura
Amici Terra	Confcoltivatori
Agrisalus	Coldiretti
WWF	Confindustria
AIAB	Confcoltivatori
Lega Ambiente	Confagricoltura
Cronos 1991	Coldiretti

## STATUTO

<i>Si</i>	<i>No</i>
CGIL	Confindustria
CISL	Confindustria
UIL	Confindustria
Medicina Democratica	Confintesa».

*La seduta termina alle ore 17,15.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 9,30 e 15,30*

#### *In sede consultiva*

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità (1947).
- BOATO. - Norme in materia di espropriazione del regime dei suoli e per la procedura di esproprio (2102).

#### *In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. - Abolizione del segreto di Stato per delitti di strage e terrorismo (1) (*atto n. 873 della IX legislatura*).
- PASQUINO ed altri. - Abrogazione del regio decreto 11 luglio 1941, n. 1161, e modifiche alla legge 24 ottobre 1977, n. 801, in materia di segreto di Stato su atti, documenti e notizie di interesse militare (135).

II. Esame del disegno di legge:

- PECCHIOLI ed altri. - Nuove norme in materia di procedure di imposizione del segreto di Stato (1663).

III. Esame del disegno di legge:

- MURMURA ed altri. - Inquadramento nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste del personale degli enti di sviluppo agricolo di cui all'articolo 8 della legge 30 aprile 1976, n. 386 (722).

IV. Esame del disegno di legge:

- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. - Delega al Governo per l'emanazione di norme sul processo amministrativo dinanzi ai tribunali amministrativi regionali, al Consiglio di Stato ed al Consiglio

di giustizia amministrativa per la regione siciliana, nonchè sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e sui ricorsi amministrativi (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

V. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) (2148).

*In sede redigente*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Ordinamento dei servizi pubblici degli enti locali (750).

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Misure urgenti relative all'Avvocatura dello Stato (1980).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (2252) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione del disegno di legge:

- Copertura per le spese derivanti dall'applicazione dell'accordo per il triennio 1988-1990 relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (2261).

---

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 11*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

- Partecipazione italiana al finanziamento della costruzione di un museo della Croce Rossa Internazionale a Ginevra (1920) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Autorizzazione alla partecipazione italiana alle iniziative per i servizi in comune fra le Rappresentanze all'estero dei Paesi comunitari (2045).

- Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonchè ad alloggi per il personale (2114).
- Deputato CASTAGNETTI ed altri. - Estensione dei benefici in materia di concessione o locazione di immobili demaniali previsti dalla legge 11 luglio 1986, n. 390, agli enti a carattere internazionalistico di cui alla legge 28 dicembre 1982, n. 948 (2216) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Partecipazione dell'Italia all'esposizione universale di Siviglia (2251).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione turistica tra la Repubblica italiana ed il Regno Hascemita di Giordania, firmato ad Amman il 18 aprile 1988 (2201) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 10 e 16,30*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Ordinamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo (2070) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti (1748-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- Estensione agli ufficiali di complemento del Corpo delle Capitanerie di porto della normativa in materia di reclutamento, stato ed avanzamento degli ufficiali piloti di complemento del Corpo di stato maggiore della Marina militare (2262) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**III. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:**

- FILETTI ed altri. - Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate ex combattenti della guerra 1940-43 (155).
- Attribuzione di una promozione a titolo onorifico in favore degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale (1297).

---

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 10 e 16*

*In sede referente*

**I. Esame dei disegni di legge:**

- Conversione in legge del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, recante disposizioni in materia di determinazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi, di rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto e di contenzioso tributario, nonché altre disposizioni urgenti (2259).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 91, recante rilevazione a fini fiscali di taluni trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori (2260).

**II. Esame congiunto dei disegni di legge:**

- Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico (2217) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- PATRIARCA ed altri. - Ricapitalizzazione del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Sardegna. Trasformazione in «capitale» del «capitale di fondazione» del Banco di Napoli e del «fondo di dotazione» del Banco di Sicilia (381).
- VITALE ed altri. - Norme per le fusioni tra enti creditizi di rilevante dimensione (2179).

**III. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

- Norme in materia di gioco del lotto e di concorsi ed operazioni a premio (1897-ter) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta del 24 gennaio 1990, dell'articolo 17 del disegno di legge n. 1897*).

**IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- Norme di delega in materia di autonomia impositiva degli enti locali (1895) (*Esame ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento*).

- SCEVAROLLI ed altri. - Delega al Governo per l'istituzione dell'imposta comunale sul reddito dei fabbricati e per la revisione della normativa relativa all'imposizione fiscale sugli immobili (88).
- VETERE ed altri. - Delega al Governo per il riordino dell'imposizione sui redditi fondiari e per l'attribuzione ai comuni del relativo gettito al fine di garantire una autonomia impositiva, tramite l'istituzione dell'imposta locale sugli immobili, la soppressione dell'ILOR e dell'INVIM, la riduzione a cifra fissa delle imposte di registro, catastali, ipotecarie e modifiche della imposta di successione e il riordino dei tributi locali vigenti (1903).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria nonché disposizioni urgenti per l'acquisizione di strutture e per l'incentivazione economica del personale della medesima Amministrazione (1453).
- SCEVAROLLI ed altri. - Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (80).
- SANTALCO ed altri. - Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (308).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni sulla gestione produttiva dei beni immobili dello Stato (1897-bis) (risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 1990, degli articoli da 1 a 6 del disegno di legge n. 1897).
- RUFFINO ed altri. - Nuove norme in materia di alienazione dei beni immobili dello Stato (1016).
- MALAGODI ed altri. - Programma straordinario di alienazione di beni dello Stato, di privatizzazione di enti e banche pubbliche e di alienazione di società a partecipazione statale, al fine di ridurre il debito complessivo dello Stato (1340).

*In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) (2148).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- PIZZOL ed altri. - Interpretazione autentica dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 1985, n. 427, e dell'articolo 3 della legge 17

dicembre 1986, n. 890, recante integrazioni e modifiche alle leggi 7 agosto 1985, n. 427 e n. 428, sul riordinamento, rispettivamente, della Ragioneria generale dello Stato e dei servizi periferici del Ministero del tesoro (1343-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

---

## **ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 9 e 16*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Schema di regolamento organizzativo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.
- Nomina del Presidente dell'Ente Teatrale Italiano.

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Autonomia delle università e degli enti di ricerca (1935).
- CAVAZZUTI ed altri. - Norme per l'attuazione dell'articolo 33 della Costituzione (autonomia delle Università) e delega al Governo per il finanziamento delle Università (26).
- CONDORELLI ed altri. - Nuove norme per il reclutamento e la promozione del personale docente universitario ed altri provvedimenti per l'università (1483).
- FILETTI ed altri. - Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (1813).
- PECCHIOLI ed altri. - Autonomia delle università e degli enti pubblici di ricerca (2047).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CHIARANTE ed altri. - Norme per l'innalzamento dell'obbligo scolastico e per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (428).
- MANZINI ed altri. - Prolungamento dell'istruzione obbligatoria (829).
- MANIERI ed altri. - Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (1187).
- GUALTIERI ed altri. - Nuova disciplina dell'obbligo scolastico (1226).

## III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- COVELLO ed altri. - Nuova disciplina degli istituti dei ciechi (666).

*In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disposizioni sul diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore (1576).
- VESENTINI ed altri. - Provvedimenti per il diritto allo studio universitario (2113).

## II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Deputati QUERCIOLI ed altri. - Nuovo ordinamento dell'ente autonomo La Triennale di Milano (1987) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni sul collocamento fuori ruolo dei professori universitari ordinari (1610) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## III. Discussione del disegno di legge:

- Concessione di un contributo alla università di Padova per la ristrutturazione dell'edificio in Bressanone (1946).

*In sede consultiva*

## Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) (2148).

---

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 9,30*

*Affari assegnati*

## Esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, del seguente atto:

- Decreto ministeriale n. 303 del 2 febbraio 1990, ricognitivo di un primo programma di interventi urgenti connessi e funzionali agli obiettivi della legge 23 agosto 1988, n. 373, concernente realizzazione dell'esposizione internazionale specializzata «Colombo '92».

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Criteri, modalità e requisiti per il prepensionamento volontario di una quota del personale dell'ente «Ferrovie dello Stato» (2202).

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- SENESI ed altri. - Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale (744).
- SENESI ed altri. - Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti (1913).

---

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 9,30 e 16*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- MANCIA ed altri. - Norme per disciplinare l'impiego dell'amianto, la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto, nonché l'adozione di dispositivi di protezione in attuazione della direttiva CEE 83/477 (1837).
- CUMINETTI ed altri. - Norme per la costituzione di un comitato tecnico-scientifico sulla ricerca di materiali sostitutivi dell'amianto, sulla riconversione delle imprese del settore, nonché disciplina dell'uso dell'amianto, sua rimozione e smaltimento, e adozione di dispositivi di protezione in attuazione delle direttive 83/477/CEE e 87/217/CEE (1855).
- LIBERTINI ed altri. - Norme per la prevenzione, decontaminazione e protezione dagli effetti dell'inquinamento da amianto e per la riconversione delle produzioni a base di amianto (2027).
- BOATO. - Norme per l'eliminazione delle tubazioni in cemento-amianto per le condotte di acqua potabile (1411).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Istituzione di una commissione tecnica per l'analisi dei maggiori costi gravanti sulle esportazioni italiane (2244).

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ALIVERTI ed altri. - Modificazioni alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore ed altre norme in materia di assicurazioni private (281).
- GALEOTTI ed altri. - Nuove norme per la disciplina delle assicurazioni di responsabilità civile auto (821).
- PIZZOL ed altri. - Modifica dell'articolo 28, comma terzo, della legge 24 dicembre 1969, n. 990 (1962).

---

## LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 11*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

- Deputati CAVERI ed altri. - Disposizioni urgenti a favore delle imprese di trasporto a fune (2204) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - VETTORI ed altri. - Provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori e delle imprese esercenti trasporti a fune (2067).
  - BAIARDI ed altri. - Disposizioni urgenti a favore delle imprese di trasporto a fune (2094).
  - CARLOTTO ed altri. - Provvedimenti urgenti per il mancato innevamento dei territori montani nelle stagioni invernali 1988/1989 e 1989/1990 (2187).
  - FORTE ed altri. - Interventi in favore delle imprese esercenti attività di trasporto a fune e altre attrezzature per sport invernali nelle località montane ed a favore delle aziende alberghiere negli stessi territori (2230).
-

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 10 e 16*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (2215) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

e della petizione n. 118 attinente al suddetto disegno di legge

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, del seguente documento:

- Programma n. 6: «Lotta all'AIDS» (*stralcio del piano sanitario nazionale*)

*In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) (2148).

*In sede referente*

Esame congiunto dei disegni di legge:

- CECCATELLI ed altri. - Disciplina giuridica dell'esercizio della professione di terapeuta della riabilitazione nei settori della fisiokinesiterapia, logopedia, terapia occupazionale (246).
  - MEZZAPESA ed altri. - Riordinamento di alcune professioni sanitarie non mediche e nuove norme sulle assunzioni obbligatorie dei non vedenti (1246).
  - FERRARA Pietro. - Istituzione dell'Albo professionale dei fisioterapisti (1378).
-

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 9,30 e 16*

ORE 9,30

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BERLINGUER ed altri. - Norme per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione (492).
- CUTRERA ed altri. - Nuove norme sul diritto di edificazione e sull'indennità di espropriazione (799).
- BAUSI ed altri. - Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità (823).
- MALAGODI ed altri. - Modifica alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, concernente norme sulla espropriazione per pubblica utilità (831).
- MANCINO ed altri. - Nuove norme sulla edificazione e sulla espropriazione per pubblica utilità (1018).
- Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità (1947).
- BOATO. - Norme per la riforma del regime dei suoli e per la procedura di esproprio (2102).

ORE 16

*In sede deliberante*

I. Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (2218).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- MONTRESORI ed altri.- Trasferimento dal demanio statale a quello della Regione autonoma della Sardegna dell'isola dell'Asinara e sua destinazione a parco naturale (972).

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di utilizzazione delle acque pubbliche ed ambientale (1897-*quater*) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 1990, degli articoli 24, 26 e 27 del disegno di legge n. 1897*).

## II. Esame dei disegni di legge:

- PECCHIOLI ed altri. - Norme in materia di inquinamento acustico e di limitazione dei rumori (1457).
  - Delega al Governo per l'attuazione di direttive comunitarie in materia di inquinamento atmosferico, acustico e idrico (1928).
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le questioni regionali**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 15*

## I. Parere ai sensi dell'articolo 40, comma 9, del Regolamento del Senato sui disegni di legge:

- Nuove norme per il reclutamento e la promozione del personale docente universitario ed altri provvedimenti per l'Università (Atto Senato n. 1483).
- Autonomia delle Università e degli enti di ricerca (Atto Senato n. 1935).
- Norme per l'attuazione dell'articolo 33 della Costituzione (autonomia delle Università) e delega al governo per il finanziamento delle Università (Atto Senato n. 26).
- Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (Atto Senato n. 1813).
- Autonomia delle università e degli enti pubblici di ricerca (Atto Senato n. 2047).
- Misure contro l'abusivismo commerciale (Atto Senato n. 1714).
- Norme in materia di commercio su aree pubbliche (Atto Senato n. 2219).
- Nuova disciplina degli istituti dei ciechi (Atto Senato n. 666).

II. Audizione del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali Antonio Maccanico sugli interventi da adottare per far fronte all'emergenza idrica nelle regioni meridionali.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno**

*Mercoledì 16 maggio 1990, ore 15*

*Osservazioni su provvedimenti legislativi*

Seguito dell'esame dei seguenti atti:

- Disposizioni in materia di acquedotti. - Atto Camera n. 4228-ter.
  - Norme per il soccorso e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali colpite dalla siccità nel corso dell'anno 1990. - Atto Senato n. 2182.
-